



L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere d'invitarLa

mercoledì 9 aprile 2008 alle ore 20.30

alla presentazione dei

Quaderni dell'ingegnere: testi e studi gaddiani
diretti da Dante Isella

Relatore: Giovanni Orelli

Introduce Fernando Lepori

Intervengono Franco Gavazzeni e Liliana Orlando,
membri del Comitato di redazione dei *Quaderni*

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

L'opera

La presentazione dei *Quaderni dell'ingegnere*, con particolare attenzione all'ultimo uscito, il numero 5 (Torino, Einaudi, 2007), vuole essere un doveroso omaggio 'ticinese' al maggior narratore italiano del Novecento, cioè Carlo Emilio Gadda. I vari contributi dei *Quaderni* si propongono di aiutare studiosi e semplici lettori a meglio penetrare le pagine del Gran Lombardo. A cogliere il gusto balzacchiano per il fatto di cronaca che potrà trasformarsi nel giallo ad alto livello. A cogliere la ricchezza dello stile, anzi degli stili di Gadda, la carnalità dei suoi stili, sempre al servizio di quello che Dante Isella ha compendiato, per i suoi *Lombardi in rivolta*, nel binomio «realismo e moralità». La serata luganese vuole anche essere un doveroso omaggio a Dante Isella, infaticabile direttore dei *Quaderni* e trascinatore di una *équipe* di specialisti cui va la nostra gratitudine.

Il relatore

Giovanni Orelli (nato a Bedretto nel 1928) si è laureato all'Università Cattolica di Milano con Giuseppe Billanovich e ha insegnato in tutti gli ordini di scuola del Ticino, dalle elementari al Liceo. A Lugano vive da quasi mezzo secolo. Ha scritto alcuni romanzi e racconti, dal più fortunato, *L'anno della valanga* (1965), a quel che è forse il suo preferito, *Il sogno di Wallace* (1991), giù fino a *Da quaresime lontane* (2006). Per la poesia si ricordano *Concertino per rane* (1990), *Un eterno imperfetto* (2006) e, nel suo dialetto, *Sant'Antoni dai padü* (1986). Per la critica si segnala *Svizzera italiana* (1986).